

# Partito decorativo di palazzo Carminali Bottigella

## ambito lombardo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/PV300-00014/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/PV300-00014/>

## CODICI

Unità operativa: PV300

Numero scheda: 14

Codice scheda: PV300-00014

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

## CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Pavia

Ente competente: S27

## RELAZIONI

### RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: PV240-00044

Relazione con schede VAL: PV300-00025

## OGGETTO

Categoria dell'oggetto: scultura

### OGGETTO

Definizione: decorazione plastica

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

### SOGGETTO

Categoria generale: decorazioni e ornati

Identificazione: motivi decorativi a candelabra

Titolo: Partito decorativo di palazzo Carminali Bottigella

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### **INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO**

Codice del contenitore fisico: 12517

Categoria del contenitore fisico: architettura

### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Nome provincia: Pavia

Codice ISTAT comune: 018110

Comune: Pavia

### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo Carminali Bottigella

Indirizzo: Corso Cavour, 30

Collocazione originaria: SI

Altra denominazione [1 / 2]: Palazzo Beccaria (già)

Altra denominazione [2 / 2]: Palazzo Bottigella

### **ACCESSIBILITA' DEL BENE**

Accessibilità: SI

## **CRONOLOGIA**

### **CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: fine

### **CRONOLOGIA SPECIFICA**

Da: 1490

Validità: post

A: 1499

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

Motivazione cronologia: analisi storica

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito lombardo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

Altre attribuzioni: Bramante, Donato

Altre attribuzioni: Amadeo, Giovanni Antonio

### COMMITTENZA

Data: sec. XV, ultimo decennio

Nome: Beccaria, famiglia

Fonte: documentazione

## DATI TECNICI

### MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: terracotta a rilievo

### MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: terracotta

Tecnica: stampo

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La facciata, interamente realizzata in mattoni a vista, alleggerita dalle buche puntaie, è scandita orizzontalmente in due ordini da una raffinata fascia marcapiano in terracotta, di leggero aggetto con fregi di grande fantasia e dal disegno raffinato: girali d'acanto, chimere con corpo unito a fogliami reggenti stemmi scudati, sormontati da una cornice a ovoli e fusaroli.

Il prospetto risulta modulato verticalmente da lesene nell'ordine inferiore e da candelabre in quello superiore, nel cui punto d'incontro si inseriscono singolari profili di imperatori entro plinti, dalla studiata fisionomia (dai tratti marcati, muscolatura facciale evidente e sopracciglia rilevate) desunti da modelli antichi. Le sei eleganti e sobrie paraste nell'ordine inferiore si impostano su di un alto zoccolo, di moderato aggetto culminano in un capitello di gusto corinzio, sono sormontate in quello superiore dalle corrispondenti candelabre che appaiono animate da esuberanti decori di alta qualità (ghirlande di encarpi, teste alate di putti, d'ariete, di medusa, sfingi, motivi fitomorfi, chimere, delfini con corpi a fogliami, bucrani), venendo a creare in facciata cinque specchiature modulari che inquadrano le finestre rettangolari e al centro l'unico portale d'ingresso, centinato.

Indicazioni sul soggetto: DECORAZIONI: candelabre; volute; delfini; fogliami; chimere.

Notizie storico-critiche

Palazzo Cardinali Bottigella rappresenta il più prestigioso esempio di dimora nobiliare rinascimentale conservato in Pavia, ma anche una delle più importanti testimonianze di architettura civile del secondo Quattrocento in Lombardia. La dimora rappresenta un esempio eccellente della fusione tra un'architettura della tradizione lombarda e una importata dagli esempi del grande architetto urbinato Bramante. Il palazzo, di eccezionale qualità, viene edificato in una posizione

prestigiosa, affacciandosi sull'antico decumano. L'intitolazione corrente del palazzo deriva dal nome delle due potenti famiglie patrizie, i Carminali e i Bottigella, che in epoche differenti diventano proprietarie della dimora, alla prima delle quali gli storici locali hanno attribuito in un primo tempo la costruzione. In realtà testimonianze documentarie rintracciate da Fagnani attestano che i Carminali, nobili mercanti di origine bergamasca, si stabiliscono a Pavia solo nella metà del Cinquecento e abitano una casa situata in Piazza Grande, nei pressi della parrocchia di S. Maria Gualtieri, non possono quindi essere identificati con i committenti del palazzo, del quale entrano in possesso solo nel XVII secolo. Albertini Ottolenghi su base documentaria rintraccia nei Beccaria, una delle famiglie cittadine di più antica tradizione, i committenti e primi proprietari della nobile dimora (citando il Codice Diplomatico Artistico di Pavia di Maiocchi, spoglio degli atti dei notai pavesi dal 1330 al 1550), notando che tra il 1491 e il 1496, esistono numerosi atti relativi ad una nobile casa, situata in Porta Marengo, parrocchia di San Gabriele (ora piazza del Tribunale), appartenente ai "Magnificorum dominorum Andree et fratrum de Beccheria", dove è attestata la presenza di un cantiere con scultori e lapidisti. Lo spoglio dei documenti porta alle conclusioni che i primi proprietari del palazzo, di cui si abbia notizia dai documenti, sono i Beccaria; che la "domus magna" è già abitata intorno al 1482; che l'unicità della dimora è tale da giustificare l'impiego di lapidisti milanesi per un lungo lasso di tempo, dal 1491 al 1495, in cui intervengono, a partire dal 30 gennaio 1491 Alessandro Bossi, che lavora quotidianamente, tranne i festivi, alle dipendenze di un altro scultore milanese il maestro Domenico Solari (o de Solerio), mentre è attestato in un documento del 22 dicembre 1491, come teste a pagamento d'affitto in casa Beccaria, Martino Fugazza, ingegnere ducale figlio di Francesco e fratello di Gian Pietro, autore del modello ligneo del Duomo pavese; tutto questo può far pensare ad una impresa di lunga durata, di grande impegno e prestigio, quindi una riqualificazione di strutture preesistenti o un rifacimento; Mulas precisa "il proprio carattere organico e razionale, tale da configurarlo come il risultato di una costruzione ex novo probabilmente sostitutiva di una vecchia dimora signorile". La prima fase costruttiva dell'edificio, sul finire del Quattrocento, subisce un'improvvisa interruzione della costruzione e del completamento, forse dovuta a motivi economici dei committenti o alla generale crisi che nel 1499 coinvolge il Ducato di Milano, caduto nelle mani dei francesi. La fabbrica dell'edificio verrebbe quindi a spostarsi verso la fine o l'ultimo decennio del XV secolo, diversamente dalla cronologia comunemente proposta tra 1480 e 1498. La dimora rimane ai Beccaria sino al 1695, quando viene acquistata da Giovanni e Flavio Carminali che promuovono significativi interventi, come l'introduzione del portico retrostante e la creazione del grande scalone d'onore barocco, recante la data 1696, incisa sul pilastrino centrale della balaustra a traforo, ornata da 18 stemmi dei Carminali. Fanno seguito vari passaggi di proprietà e trasformazioni che rendono arduo il recupero dell'assetto originario del palazzo: nel 1763 il marchese Pier Francesco Carminali nomina eredi i cugini fratelli Ottavio e Francesco Malaspina Giorgi di Sannazzaro; nel 1784, il palazzo viene acquistato da mons. Antonio Picchiotti, prevosto del Duomo e Vicario Generale della Curia, alla cui morte nel 1787, passa in eredità al pronipote Baldassarre Bottigella che vi trasferisce la propria residenza, l'archivio di famiglia, le preziose opere d'arte (tra le quali la preziosa tavola del Foppa) e una ricca biblioteca. Inoltre colloca sulle pareti dello scalone d'onore le epigrafi funebri quattrocentesche dei suoi antenati (i fratelli Antonio Simone, Tommaso, Francesco e Menapace), provenienti dalla cappella Bottigella nella soppressa chiesa di S. Tommaso. Nel 1886 alla morte di Baldassarre Bottigella, ultimo discendente di questo casato gentilizio pavese, il palazzo viene ereditato dai nobili Vico e infine acquistato negli anni Cinquanta dall'Associazione Provinciale dei Commercianti. Mentre negli anni Trenta l'area a giardino era stata completamente snaturata con l'inserimento di un complesso adibito a cinema e teatro, attualmente abbattuto.

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico non territoriale

Indicazione specifica: ASCOM Associazione Provinciale dei Commercianti (Confcommercio)

Indirizzo: Corso Cavour, 30 - 27100 Pavia

## ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: acquisto

Nome: Associazione Provinciale dei Commercianti

Data acquisizione: 1954

Luogo acquisizione: Pavia

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_PV300-00014\_IMG-0000476553

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: EXPO\_OA\_PV300-00014\_01

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: EXPO\_OA\_PV300-00014\_01.jpg

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_PV300-00014\_IMG-0000476554

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: EXPO\_OA\_PV300-00014\_02

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO\_OA\_PV300-00014\_02.jpg

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_PV300-00014\_IMG-0000476555

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: EXPO\_OA\_PV300-00014\_03

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO\_OA\_PV300-00014\_03.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 5]**

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_PV300-00014\_IMG-0000476556

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: EXPO\_OA\_PV300-00014\_04

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO\_OA\_PV300-00014\_04.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 5]**

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_PV300-00014\_IMG-0000476557

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: EXPO\_OA\_PV300-00014\_05

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO\_OA\_PV300-00014\_05.jpg

**BIBLIOGRAFIA [1 / 12]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bascapè G.C. / Perogalli C.

Titolo libro o rivista: Palazzi privati di Lombardia

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1965

V., pp., nn.: pp.233-234

**BIBLIOGRAFIA [2 / 12]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Alberini Ottolenghi M.G.

Titolo libro o rivista: Pavia Architetture dell'età sforzesca

Titolo contributo: Palazzo di Cardinali-Bottigella già Beccaria

Luogo di edizione: Torino

Anno di edizione: 1978

V., pp., nn.: pp. 123-136

**BIBLIOGRAFIA [3 / 12]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Maiocchi R.

Titolo libro o rivista: Bollettino Società Pavese di Storia Patria

Titolo contributo: Giovanni Amadeo

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1903

V., pp., nn.: vol. III, p. 44

**BIBLIOGRAFIA [4 / 12]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Malaguzzi Valeri F.

Titolo libro o rivista: Giovanni Antonio Amadeo, scultore e architetto lombardo

Luogo di edizione: Bergamo

Anno di edizione: 1904

V., pp., nn.: p. 264

**BIBLIOGRAFIA [5 / 12]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Giordano L.

Titolo libro o rivista: Bollettino della Società Pavese di Storia Patria

Titolo contributo: Osservazioni sull'edilizia civile del secondo Quattrocento a Pavia

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1970-1971

V., pp., nn.: fasc. I-IV, p. 20

**BIBLIOGRAFIA [6 / 12]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Fagnani F.

Titolo libro o rivista: Pavia. I palazzi Bottigella

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1961

V., pp., nn.: pp. 34-40

**BIBLIOGRAFIA [7 / 12]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Meyer A.G.

Titolo libro o rivista: Oberitalienische Fruhrenaissance Bauten und Bildwerke der Lombardei

Luogo di edizione: Berlino

Anno di edizione: 1900

V., pp., nn.: pp. 104-105

**BIBLIOGRAFIA [8 / 12]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Malaguzzi Valeri F.

Titolo libro o rivista: La corte di Ludovico il Moro

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1915

V., pp., nn.: II, pp. 128-132

**BIBLIOGRAFIA [9 / 12]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Arslan E.

Titolo libro o rivista: S.M.

Titolo contributo: Bramante in Lombardia

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 1956

V., pp., nn.: VII, pp. 662-663

**BIBLIOGRAFIA [10 / 12]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Malfatti M.G.

Titolo libro o rivista: Giovanni Antonio Amadeo Scultura e architettura del suo tempo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1993

**BIBLIOGRAFIA [11 / 12]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Chiofalo L.

Titolo libro o rivista: I palazzi a corte a Pavia 1450-1535

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1993

V., pp., nn.: pp. 32-36

**BIBLIOGRAFIA [12 / 12]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Vicini D.

Titolo libro o rivista: Memorie locali

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 2003

V., pp., nn.: pp. 78-79

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Provincia di Pavia

Nome: Manara, Roberta

Referente scientifico: Manara, Roberta